



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

ORIGINALE

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 42 del 29.07.2008

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO P.I.P.

L'anno duemilaotto il giorno ventinove del mese di luglio, alle ore 19.10, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) ESPOSITO CORCIONE Felice – Sindaco	X		17) MOLARO Sebastiano	X	
2) AMATO Luigi	X		18) MONDA Giovanni	X	
3) APPIERTO Anna	X		19) MONDA Pasquale	X	
4) BARBATO Antonio	X		20) NAPOLITANO Carmine		X
5) BENEDUCE Celestino	X		21) ODORE Gennaro		X
6) CARPINO Antonio		X	22) ORANGES Massimo		X
7) D'OTO Oto	X		23) PALLADINO Agostino		X
8) ESPOSITO Vincenzo	X		24) PICCOLO Giuseppina	X	
9) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo		X	25) PROVVISIERO Sebastiano	X	
10) GIULIANO Giacomo	X		26) RICCI Nicola	X	
11) GUERCIA Francesco	X		27) RICCIARDI Agostino	X	
12) LUCERINI Raffaele		X	28) SAPIO Alberto		X
13) MAIONE Antonio	X		29) TERRACCIANO Luigi (48)	X	
14) MARIANI Michelangelo	X		30) TERRACCIANO Luigi (64)	X	
15) MAUTONE Pasquale	X		31) TUFANO Francesco	X	
16) MAUTONE Stefano	X				

Presiede la seduta il Presidente geom. Luigi Terracciano, assistito dal Segretario Generale dott. Fulvio Genghi, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE del CONSIGLIO
geom. Luigi Terracciano

IL SEGRETARIO GENERALE
dr.Fulvio Genghi

Il sottoscritto Responsabile del Settore AA.GG. ,Vice Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- ☐ E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- ☐ Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal _____ come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. _____ REG. PUBBLICAZ.)
- ☐ E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano, _____

Il messo comunale

IL RESPONSABILE SETTORE AA.GG.

dr. Antonio Del Giudice

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- ☐ Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

IL RESPONSABILE SETTORE AA.GG.

Dr.Antonio Del Giudice

Il PRESIDENTE passa al 2° punto all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Regolamento P.I.P. - prot. 598/AA.GG. del 18.07.08 – Prosiegua", ricapitolando che nel consiglio scorso si approvarono i primi 10 articoli e si iniziò la valutazione dell'11° da cui, appunto, bisogna iniziare.

Dà, quindi, la parola al cons. Provvvisorio, nella sua qualità di Presidente della Commissione Attività Produttive.

Il cons. PROVVISIERO, a nome dei gruppi consiliari P.D., UDEUR, UDC, Italia dei Valori e Gruppo Misto, propone di dare per letti gli articoli che non si intendono emendare, al fine di velocizzare i lavori.

Il cons. BENEDUCE ritiene più utile procedere alla lettura dei singoli articoli.

Il Presidente chiede al Segretario di fornire chiarimenti al Consiglio su come procedere.

Il dr. Genghi ritiene che, in mancanza di una disciplina chiara che stabilisca se vadano letti gli articoli, se si debba votare articolo per articolo o approvare il regolamento in toto, sia il Consiglio a stabilire come procedere e lo fa con la maggioranza dei suoi componenti.

Si dà atto che si allontana il cons. Guercia. PRESENTI 22.

Il PRESIDENTE, visto che non c'è un regolamento sui criteri di discussione dei singoli argomenti, ritiene di leggere tutti gli articoli, sintetizzando in tre minuti gli interventi sugli eventuali emendamenti.

Il cons. PROVVISIERO dà, quindi, lettura dell'art.11 ad oggetto: **"Costituzione Consorzio obbligatorio"**, proponendo alcuni emendamenti.

Il primo è finalizzato ad aggiungere al 1° capoverso, dopo la parola **"manutenzione"** le parole: **"ordinaria e straordinaria"**, nonché ad aggiungere al 2° capoverso dopo la parola **"gestione"** le parole: **"delle opere di urbanizzazione e dei servizi comunali"**.

Il 3° capoverso è sostituito in toto dal seguente:

"Il Consorzio dovrà essere costituito da almeno i primi 10 assegnatari entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei rispettivi lotti. Lo Statuto del Consorzio proposto dell'Amministrazione è soggetto al parere vincolante e obbligatorio della Giunta Comunale. I successivi assegnatari aderiranno obbligatoriamente al Consorzio contestualmente alla stipula dell'atto di assegnazione del lotto. Il Consorzio assume la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni dell'Area PIP senza alcun onere per il Comune. Per gli interventi di manutenzione straordinaria il Consorzio dovrà acquisire nulla osta dell'Ufficio Tecnico Comunale."

Al 4° capoverso le parole **"tipologia dell'attività condotta dall'impresa"** vengono sostituite con: **"dimensione del lotto assegnato"**.

Al 4° rigo del 5° capoverso viene eliminato: **"delle aree"**.

Il cons. BENEDUCE dichiara di non condividere questa proposta di emendamento.

Il cons. MOLARO propone il seguente emendamento al 3° capoverso:

"Il Consorzio dovrà essere costituito da almeno 10 assegnatari entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei rispettivi lotti, Allo stesso tempo entro i 30 giorni gli assegnatari dovranno proporre all'Amministrazione Comunale, secondo le linee guida indicate dal Funzionario tecnico preposto, uno Statuto che dovrà avere un parere vincolante e obbligatorio dalla Giunta Comunale".

Il SINDACO, al fine di convergere in un'unica proposta, propone una sospensione di 10 minuti.

Il PRESIDENTE invita a votare tale proposta di sospensione che, con voti favorevoli 15 resi per alzata di mano, contrari 5 (Appierto, Tufano, Beneduce, Terracciano 48, Barbato), astenuti 2 (Amato, Terracciano 64), è approvata.

I lavori sono sospesi alle ore 21,40 e riprendono alle ore 22.15.

Il Presidente riprocede all'appello e, constatato che sono presenti 20 consiglieri e assenti 11 (Lucerini, Guercia, Palladino, Odore, Napolitano, Mautone S., Carpino, Oranges, Esposito Mocerino, Sapio, Giuliano), dichiara la seduta valida e riaperta.

Il cons. MONDA G. legge, a nome della maggioranza, il seguente emendamento del 3° capoverso, così come concordato:

"Il Consorzio dovrà essere costituito da almeno i primi 10 assegnatari entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei rispettivi lotti. Lo Statuto del Consorzio, proposto dall'Amministrazione, è portato al vaglio degli assegnatari e successivamente soggetto al parere vincolante e obbligatorio della Giunta Comunale".

Si dà atto che rientrano i consiglieri Mautone S. e Giuliano. PRESENTI 22.

Il cons. BENEDUCE dichiara di fare propria la proposta del cons. Molaro, chiedendo al Presidente di porla ai voti.

A questo punto il Presidente ricapitola che ci sono due proposte, quella del cons. Monda G. e quella del cons. Molaro, entrambe finalizzate ad emendare il 3° capoverso dell'art.11.

Il PRESIDENTE pone ai voti la proposta del cons. Monda G..

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la proposta del cons. Monda G., finalizzata all'emendamento del 3° capoverso dell'art.11;

Presenti 22;

Con voti favorevoli 15 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 6 (Amato, Terracciano 48, Beneduce, Tufano, Appierto, Barbato);

Astenuti 1 (Terracciano 64);

APPROVA

il seguente emendamento del 3° capoverso dell'art.11:

“Il Consorzio dovrà essere costituito da almeno i prima 10 assegnatari entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei rispettivi lotti. Lo Statuto del Consorzio, proposto dall'Amministrazione, è portato al vaglio degli assegnatari e successivamente soggetto al parere vincolante e obbligatorio della Giunta Comunale”.

Il Presidente, visto che la proposta del cons. Monda G. è stata approvata, ritiene di non porre ai voti la proposta del cons. Molaro.

A questo punto il Presidente invita a votare l'art.11, così come modificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Con voti favorevoli 17 resi per alzata di mano;

Con voti contrari 5 (Terracciano 48, Appierto, Beneduce, Barbato, Amato);

DELIBERA

Approvare l'art.11 ad oggetto: “Costituzione Consorzio obbligatorio”, emendato come segue:

“L'assegnatario è obbligato, per se e per gli aventi causa, a partecipare alle quote di spesa per la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria nell'area P.I.P., delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni.

A tale scopo le imprese assegnatarie dei lotti dovranno obbligatoriamente costituire un consorzio per la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comunali dell'area P.I.P. relativamente all'infrastrutture ed i servizi.

Il Consorzio dovrà essere costituito da almeno i prima 10 assegnatari entro 30 giorni dalla data di assegnazione dei rispettivi lotti. Lo Statuto del Consorzio, proposto dall'Amministrazione, è portato al vaglio degli assegnatari e successivamente soggetto al parere vincolante e obbligatorio della Giunta Comunale.

La ripartizione delle spese tra i consorziati avverrà in maniera proporzionale a ciascun insediamento, tenuto conto la dimensione del lotto assegnato.

L'Amministrazione Comunale, cui compete la vigilanza sul consorzio, potrà in ogni caso e nell'ipotesi di mancata attuazione delle disposizioni del presente articolo, provvedere direttamente alla manutenzione e gestione addebitandone gli oneri agli assegnatari”.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura dell'art.12 ad oggetto: “STIPULA DELLA CONVENZIONE ED ESECUZIONE DELL'OPERA, proponendo un emendamento, finalizzato all'eliminazione del 5° capoverso, specificamente da: “In alternativa, l'Amministrazione delega l'esecuzione dell'esproprio..... fino a: in sede di stipula dell'atto pubblico di trasferimento”.

Il PRESIDENTE pone ai voti la modifica proposta dal cons. Provisiero, finalizzata all'eliminazione del 5° capoverso dell'art.12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevolmente resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare la modifica dell'art.12, finalizzata all'eliminazione del 5° capoverso, specificamente da: “In alternativa, l'Amministrazione delega l'esecuzione dell'esproprio..... fino a: in sede di stipula dell'atto pubblico di trasferimento”.

Il PRESIDENTE propone al capoverso 7°, diventato 6° dopo la modifica testè approvata, che laddove è previsto che: “La richiesta di permesso di costruire è presentata entro centoventi giorni dalla stipula dell'atto pubblico...” il termine di centoventi giorni debba essere modificato con “centoottanta giorni”.

Il PRESIDENTE pone ai voti l'emendamento proposto, finalizzato a modificare al 5° capoverso dell'art. 12 il termine di “centoventi giorni” con “centoottanta giorni”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento, finalizzato a modificare al 6° capoverso dell'art. 12 il termine di "centoventi giorni" con "centoottanta giorni".

Il cons. ESPOSITO propone di modificare l'ultimo capoverso nel modo seguente:

"I lavori devono essere iniziati entro un anno dal rilascio del permesso a costruire e ultimati entro tre anni, salvo proroga come per legge, pena la risoluzione del contratto di cessione dell'area ai sensi e degli effetti dell'art.1454 del Codice Civile".

Il PRESIDENTE pone ai voti il suddetto emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento, finalizzato a modificare l'ultimo capoverso dell'art. 12 nel modo seguente:

"I lavori devono essere iniziati entro un anno dal rilascio del permesso a costruire e ultimati entro tre anni, salvo proroga come per legge, pena la risoluzione del contratto di cessione dell'area ai sensi e degli effetti dell'art.1454 del Codice Civile".

A questo punto il PRESIDENTE invita a votare tutto l'art.12.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'art.12 ad oggetto: "Stipula della convenzione ed esecuzione dell'opera", emendato come segue:

"L'amministrazione, mediante il dirigente del competente servizio, comunica al beneficiario, non oltre trenta giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevuta, gli esiti della predetta assegnazione, oltre ai dati tecnici relativi alla individuazione del lotto, del costo complessivo, delle forme di pagamento e delle garanzie fidejussorie eventualmente necessarie, indicando altresì la data per la firma di accettazione.

Il giorno stabilito per la firma di accettazione, il beneficiario formula il proprio assenso, firmando l'apposito verbale.

La ditta assegnataria provvede al pagamento di quanto dovuto nei seguenti modi e tempi:

a) alla firma dell'accettazione, a titolo di caparra e acconto, sarà versata una somma che potrà variare tra il 20% (venti per cento) e il 30 % (trenta per cento) dell'importo – l'esatto ammontare sarà indicato nei bandi di assegnazione;

b) il resto di quanto dovuto sarà versato alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento, che deve aver luogo entro 180 giorni dalla data di accettazione del lotto. Della data di scadenza dei 180 gg. per la stipula dell'atto viene data opportuna informazione all'assegnatario.

La ditta assegnataria provvede al pagamento di quanto dovuto nei seguenti modi e tempi:

a) alla firma dell'accettazione, a titolo di caparra e acconto, sarà versata una somma che potrà variare tra il 20% (venti per cento) e il 30 % (trenta per cento) dell'importo – l'esatto ammontare sarà indicato nei bandi di assegnazione;

b) il resto di quanto dovuto sarà versato alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento, che deve aver luogo entro 180 giorni dalla data di accettazione del lotto. Della data di scadenza dei 180 gg. per la stipula dell'atto viene data opportuna informazione all'assegnatario.

Entro 120 giorni dalla firma di accettazione del lotto, l'Amministrazione Comunale provvede alla redazione del tipo di frazionamento a seguito di conclusione del procedimento espropriativo.

L'immissione in possesso del lotto avverrà successivamente alla stipula dell'atto pubblico e del relativo pagamento a saldo.

La richiesta di permesso di costruire è presentata, entro centoottanta giorni – termine perentorio – dalla stipula dell'atto pubblico di trasferimento, allo Sportello Unico e sarà esaminata dal competente organo entro 30 gg. dalla data di presentazione.

Per i ritardi nei pagamenti si adottano i seguenti criteri:

1. entro trenta giorni dalla data indicata per la stipula del contratto: corresponsione degli interessi legali;

2. entro il sessantunesimo giorno: corresponsione del doppio degli interessi legali;

3. dopo il sessantunesimo giorno: revoca dell'assegnazione, mentre la caparra viene incamerata dalla Amministrazione Comunale.

I lavori devono essere iniziati entro un anno dal rilascio del permesso di costruire e ultimati entro tre anni, salvo proroga come per legge, pena la risoluzione del contratto di cessione dell'area ai sensi e per gli effetti dell'art.1454 del Codice Civile".

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura degli articoli 13 ad oggetto: "CONVENZIONE TIPO", 14 ad oggetto: "CORRISPETTIVO DELLA CESSIONE", 15 ad oggetto: "CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA LEASING" e 16 ad oggetto: "VINCOLO DI DESTINAZIONE DEGLI IMMOBILI", nel testo allegato alla presente e per i quali non ci sono emendamenti.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Si allontana il cons. Ricci. PRESENTI 21.

Il cons. PROVVISIERO legge l'art. 17 ad oggetto: **VENDITA O LOCAZIONE DEGLI IMMOBILI**", proponendo di eliminare al 1° capoverso: **"o di altre particolari e motivate eccezionalità"**.

Propone, poi, di aggiungere al 4° capoverso, dopo il termine **"prelazione"**: **"nei tempi previsti dalla normativa vigente"**.

Infine, propone di modificare l'ultimo capoverso nel modo seguente:

"Sono esclusi dal vincolo di non cedibilità dell'immobile per 10 anni le assegnazioni a Società Pubbliche e Miste (pubblico/private) che intendono realizzare fabbricati da cedere in uso ad imprese (singole o associate) industriali, artigiane, commerciali, compatibili con le destinazioni previste dalla normativa urbanistica e a Consorzi, per la cessione a favore dei propri associati, la cui attività è compatibile con la destinazione prevista nella zona PIP interessata".

Il PRESIDENTE pone ai voti il suddetto emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 21;

Ad unanimità di voti resi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento proposto dal cons. Provvisiero, finalizzato ad eliminare al 1° capoverso dell'art.17: "o di altre particolari e motivate eccezionalità".

Si dà atto che entrano i consiglieri Ricci e Guercia. PRESENTI 23.

Il PRESIDENTE pone ai voti la modifica finalizzata ad aggiungere al 4° capoverso, dopo il termine **"prelazione"**: **"nei tempi previsti dalla normativa vigente"**.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23

Con voti favorevoli 22 resi per alzata di mano;

Astenuti 1 (Guercia)

DELIBERA

Approvare la modifica finalizzata ad aggiungere al 4° capoverso dell'art.17, dopo il termine "prelazione": "nei termini previsti dalla normativa vigente".

Il PRESIDENTE pone ai voti la modifica dell'ultimo capoverso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23

Con voti favorevoli 22 resi per alzata di mano;

Astenuti 1 (Guercia)

DELIBERA

Approvare la seguente modifica dell'ultimo capoverso dell'art.17:

"Sono esclusi dal vincolo di non cedibilità dell'immobile per 10 anni le assegnazioni a Società Pubbliche e Miste (pubblico/private) che intendono realizzare fabbricati da cedere in uso ad imprese (singole o associate) industriali, artigiane, commerciali, compatibili con le destinazioni previste dalla normativa urbanistica e a Consorzi, per la cessione a favore dei propri associati, la cui attività è compatibile con la destinazione prevista nella zona PIP interessata".

A questo punto il PRESIDENTE invita a votare tutto l'art.17.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23

Con voti favorevoli 22 resi per alzata di mano;

Astenuti 1 (Guercia)

DELIBERA

Approvare l'art.17 ad oggetto: "Vendita o locazione degli immobili", emendato come segue:

"Ai proprietari degli immobili realizzati sulle aree P.I.P. è vietata la vendita o la locazione degli stessi entro i primi 5 anni dalla data di stipula della cessione dell'area.

Derogano a tale principio i casi di mortis causa con conseguente cessazione dell'attività aziendale, di procedura concorsuale o esecutiva.

In tali ipotesi, eccetto il caso di successione mortis causa, che seguirà la disciplina in materia, la cessione o la locazione sarà determinata in favore di imprese aventi i requisiti per l'assegnazione delle aree P.I.P. e presenti in graduatoria e solo qualora non vi siano soggetti presenti in graduatoria, previo consenso formale del Comune, la cessione potrà essere effettuata in favore di altri soggetti in possesso di tutti i requisiti previsti dal regolamento.

L'Amministrazione Comunale si riserva di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto degli immobili.

Decorsi i primi 10 anni dalla data di stipula della cessione dell'area, la vendita o la locazione è consentita, previa comunicazione al Comune, che può esercitare il diritto di prelazione, nei termini previsti dalla normativa vigente.

I contratti stipulati in difformità o senza il rispetto delle procedure di cui sopra sono nulli di diritto ed inoltre, per tale inadempienza, l'Amministrazione procederà all'applicazione di una sanzione pecuniaria di euro 5.000,00.

Sono esclusi dal vincolo di non cedibilità dell'immobile per 10 anni le assegnazioni a Società Pubbliche e Miste (pubblico/private) che intendono realizzare fabbricati da cedere in uso ad imprese (singole o associate) industriali artigiane, commerciali compatibili con le destinazioni previste dalla normativa urbanistica, e a Consorzi, per la cessione a favore dei propri associati, al cui attività è compatibile con la destinazione prevista nella zona PIP interessata”.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura dell’**art.18 ad oggetto: “OPERE NON ULTIMATE”**, nel testo allegato alla presente, per il quale non ci sono emendamenti.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO legge l’**art.19 ad oggetto: “RISOLUZIONE DEL CONTRATTO”**.

Il cons. ESPOSITO propone il seguente emendamento, laddove si parla di cessione a terzi:

“In caso di cessione a terzi, anche in regime di locazione o comodato d’uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del decennio successivo alla data di stipula della cessione dell’area”; propone, altresì, di modificare al penultimo punto del capoverso: **“dalla data di sottoscrizione dell’atto pubblico di trasferimento”** con: **“al precedente art.12”**.

Il PRESIDENTE pone ai voti il primo emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare il seguente emendamento dell’art.19:

“In caso di cessione a terzi, anche in regime di locazione o comodato d’uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del decennio successivo alla data di stipula della cessione dell’area”.

Dopodiché il PRESIDENTE pone ai voti il secondo emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l’emendamento dell’art.19, finalizzato a modificare il penultimo punto del capoverso: “dalla data di sottoscrizione dell’atto pubblico di trasferimento” con: **“al precedente art.12”**.

A questo punto il PRESIDENTE invita a votare tutto l’art.19.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l’art.19 ad oggetto: “Risoluzione del contratto”, emendato come segue:

“Il contratto di cessione delle aree in proprietà è risolto senza obbligo di preavviso per il Comune nei seguenti casi:

- **qualora l'acquirente non provveda a prendere in consegna l'area nei termini stabiliti dal presente regolamento;**
- **qualora l'assegnatario non presenti il progetto nei termini stabiliti dal presente regolamento;**
- **qualora il destinatario adibisca il fabbricato ad un uso diverso da quello previsto dal presente regolamento;**
- **in caso di cessione a terzi, anche in regime di locazione o comodato d'uso, del manufatto realizzato prima della maturazione del decennio successivo alla data di stipula della cessione dell’area;**
- **in caso di rifiuto (immotivato) di partecipare alla formazione del consorzio fra tutte le imprese assegnatarie dei lotti;**
- **per la mancata presentazione della richiesta del permesso di costruire o per la mancata ultimazione dei lavori entro il termine previsto al precedente art.12;**
- **qualora il destinatario non osservi una qualsiasi delle norme e condizioni contenute nel presente regolamento”.**

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO legge l’**art. 20 ad oggetto: “PENALI”**, proponendo di emendare al penultimo capoverso il termine **“demaniale”** con **“comunale”**.

Il PRESIDENTE pone ai voti tale emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento al penultimo capoverso dell'art.20, finalizzato alla sostituzione del termine "demaniale" con "comunale".

Dopodiché il PRESIDENTE invita a votare tutto l'art.20.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'art.20 ad oggetto: "PENALI", emendato come segue:

"Le penali sono previste per i casi di risoluzione contrattuale di cui al precedente art. 19.

Per i casi di risoluzione è stabilito che la penale è pari alla caparra e/o all'anticipo versati in sede di stipula dell'atto di cessione pari al 20% dell'importo complessivo da versare.

La restante parte versata dall'assegnatario sarà restituita senza alcuna maggiorazione per gli interessi.

In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Assegnatario dovrà sottoscrivere l'atto di retrocessione entro e non oltre 30 giorni dalla convocazione del Dirigente comunale competente. Trascorso tale termine, il contratto si intende risolto di diritto e la determinazione dirigenziale di risoluzione è utilizzata per la retrocessione degli immobili al patrimonio comunale.

Le spese conseguenti la risoluzione del contratto, nessuna esclusa, cadono in capo all'Assegnatario".

^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura degli articoli 21 ad oggetto: "TRASCRIZIONE REGOLAMENTO", 22 ad oggetto: "FACOLTA' di DEROGA" e 23 ad oggetto: "NORME TRANSITORIE E FINALI", nel testo allegato alla presente e per i quali non ci sono emendamenti.

^^^^^^^^^^^^

Si dà atto che si allontana il cons. Ricci. PRESENTI 22.

Il cons. PROVVISIERO legge l'art.24 ad oggetto: "DECORRENZA", costituito da un unico capoverso.

Il PRESIDENTE propone di emendarlo come segue:

"Il presente regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione all'albo pretorio".

Il Presidente invita a votare l'art.24 come emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'art.24 come emendato:

"Il presente regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione all'albo pretorio".

^^^^^^^^^^^^

Il Presidente ritiene di dover passare alla lettura degli allegati.

Il cons. PROVVISIERO dà lettura dell'allegato A, che è il modello di domanda, proponendo il seguente emendamento al punto 5):

"che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda".

Propone, altresì, di aggiungere, dopo il punto 2, il seguente punto 3):

"ad aderire al consorzio obbligatorio per la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni dell'area PIP, senza alcun onere per il Comune".

Si dà atto che rientra il cons. Ricci. PRESENTI 23.

Si dà atto che si allontana il cons. Beneduce. PRESENTI 22.

Il PRESIDENTE invita a votare per il primo emendamento dell'allegato A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare il seguente emendamento del punto 5 dell'allegato A:

“che l'impresa è stata già costituita alla data di sottoscrizione della presente domanda”.

Il PRESIDENTE pone ai voti il secondo emendamento dell'allegato A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento dell'allegato A, finalizzato ad aggiungere, dopo il punto 2), il seguente punto 3):

“ad aderire al consorzio obbligatorio per la gestione delle opere di urbanizzazione e dei servizi comuni dell'area PIP, senza alcun onere per il Comune”.

A questo punto il PRESIDENTE invita a votare tutto l'allegato A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'allegato A, così come emendato con le votazioni precedenti, nel testo allegato alla presente.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura dell'allegato B), costituito da 8 pagine, nel testo allegato alla presente e per il quale non ci sono emendamenti.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il cons. PROVVISIERO dà lettura dell'allegato C) ad oggetto: “Punteggi per la valutazione”.

Al punto B rileva un errore di battitura, laddove è scritto “programmi di sviluppo presenti dal soggetto”, deve intendersi: “programmi di sviluppo presentati dal soggetto”.

Il Presidente invita a votare il suddetto emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 22;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento dell'allegato C), finalizzato a modificare il termine “programmi presenti” con: “programmi presentati”.

Si dà atto che entra il cons. Beneduce. PRESENTI 23.

Il cons. PROVVISIERO propone di modificare il punto E nel modo seguente:

Soggetti e/o Aziende proprietarie di suoli in area PIP.

E.1. Prima della data di approvazione del PRG

Punti 5

E.2. Dalla data di approvazione del PRG 1990 al 24.09.1998

Punti 4

E.3. Dal 25.09.98 al 31.07.2003

Punti 3

E.4. Dal 01.08.2003 in poi

Punti 1

Il Presidente invita a votare il suddetto emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento al punto E dell'allegato C), come di seguito:

“Soggetti e/o Aziende proprietarie di suoli in area PIP.

E.1. Prima della data di approvazione del PRG

Punti 5

E.2. Dalla data di approvazione del PRG 1990 al 24.09.1998

Punti 4

E.3. Dal 25.09.98 al 31.07.2003

Punti 3

E.4. Dal 01.08.2003 in poi

Punti 1

Il cons. PROVVISIERO propone di modificare il punto F nel modo seguente:

“Qualità del progetto:

F.1. Attività che utilizzano fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e/o termica.

Punti 5.

Il Presidente invita a votare il suddetto emendamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'emendamento al punto F dell'allegato C), come di seguito:

Qualità del progetto:

F.1. Attività che utilizzano fonti rinnovabili per la produzione di energia elettrica e/o termica.

Punti 5.

Il Presidente invita a votare tutto l'allegato C) così come modificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare l'allegato C, così come emendato con le votazioni precedenti, nel testo allegato alla presente.

^^^^^^^^^^^^^^^^

Il PRESIDENTE ritiene di dover passare alla votazione complessiva del regolamento P.I.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Letta l'allegata proposta prot. 3936 del 22.07.08 a firma del responsabile S.A.T., ad oggetto: “Approvazione Regolamento assegnazione e cessione in proprietà delle aree comprese nel P.I.P.”;

Preso atto dell'allegato parere favorevole di regolarità tecnico, espresso dal responsabile S.A.T.;

Letto il Regolamento P.I.P., composto da n.24 articoli, con gli emendamenti approvati nella seduta del 22.07.08 con la delibera n.38 e con gli emendamenti approvati nel corso dell'odierna seduta;

Letti gli allegati A, B e C, così come testè emendati e approvati;

Presenti 23;

Ad unanimità di voti favorevoli resi per alzata di mano;

DELIBERA

Approvare il Regolamento P.I.P., composto da n.24 articoli e dagli allegati A, B e C.

Il Presidente dà la parola al Sindaco per una dichiarazione.

Il SINDACO, a nome dell'Amministrazione, ringrazia i Consiglieri tutti e il Presidente del Consiglio per il lavoro svolto, che ha portato ad approvare questo Regolamento P.I.P..